

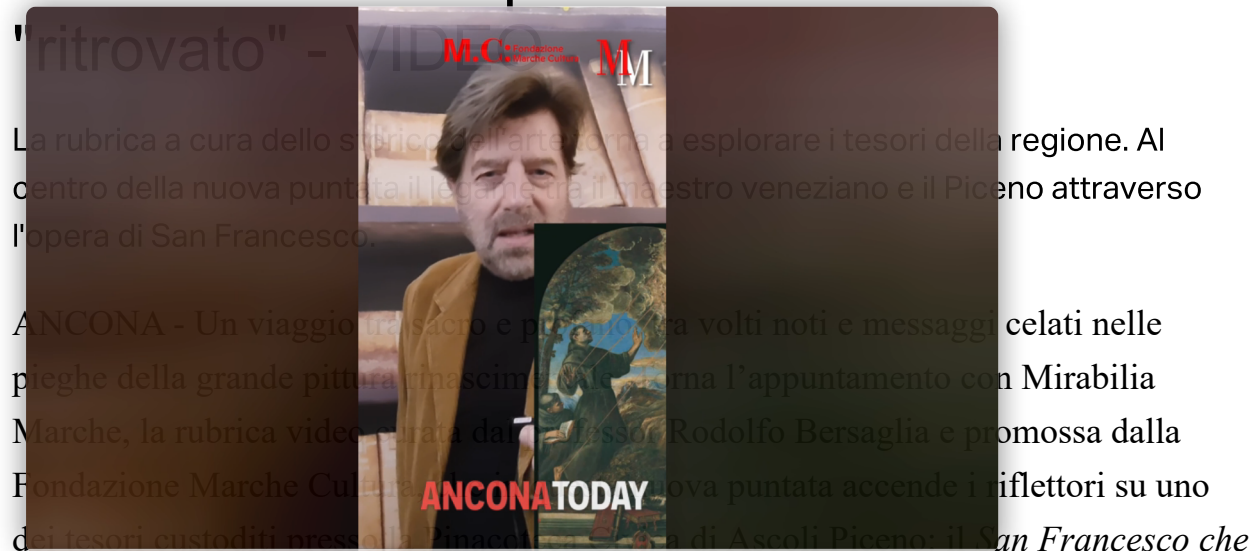


Ilaria Traditi

Giornalista

14 maggio 2026 00:35

Mirabilia Marche: Rodolfo Bersaglia ci porta ad Ascoli alla scoperta del Tiziano



riceve le stimmate di Tiziano Vecellio. Dopo aver dedicato spazio alla candidatura di Ancona come Capitale Italiana della Cultura 2028 — definita da Bersaglia come una "trionfale opportunità" per mostrare l'identità e il repertorio artistico del capoluogo — il critico d'arte si sposta idealmente nel Piceno. Il pretesto è un'opera commissionata da Desiderio Guidoni e completata intorno al 1561.

Secondo Bersaglia, esiste un filo rosso che lega questo dipinto alla celebre *Crocifissione* di Tiziano conservata presso la Pinacoteca "Podesti" di Ancona: «Si tratta di un dipinto molto prossimo a quello anconetano — spiega Bersaglia nel video — uno stile impressionistico che, seppur meno espressionista della *Crocifissione* dorica, resta fortemente intriso di forza drammatica».

Il punto focale dell'analisi di Bersaglia riguarda l'iconografia del Cristo che appare a San Francesco sul monte della Verna. Osservando attentamente il dipinto, si nota un dettaglio insolito: il Cristo non presenta i capelli lunghi tipici della tradizione iconografica classica, ma un taglio più corto e una fisionomia che richiama sorprendentemente quella del committente, il Vescovo di Ascoli Desiderio Guidoni.

L'opera viene descritta come un gioco di luci e ombre, dove solo i raggi delle stimmate riescono a vincere una "tempestività abbastanza ombratile". Un'analisi che, come sempre, non si ferma alla superficie della tela ma scava nei riferimenti letterari, citando la *Legenda Maior* di Bonaventura da Bagnoregio, trascritta nel dipinto dal frate Leone, compagno di Francesco durante l'evento miracoloso.

Con questa nuova pillola di cultura, Mirabilia Marche si conferma uno strumento prezioso per riscoprire il patrimonio marchigiano, rendendo accessibili a tutti i segreti dei grandi maestri che hanno reso unico il nostro territorio.

© Riproduzione riservata